



I piani e le attività organizzative di supporto delle sezioni speciali di certi uffici, saranno compiute dalle sezioni corrispondenti; come nel caso delle sezioni Ia) e Ib) dell'ufficio al regolamento provinciale, la cui attività di pianificazione economica sarà curata dalla sezione I<sup>a</sup> dello stesso ufficio, e le pratiche relative alla gestione del personale, alla rendicontazione delle attività e alla valutazione delle stesse, saranno curate dalle Sezioni 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup>.

Per le attività riguardanti invece i settori comunali, sarà competente l'area di coordinamento comunale.

Il contributo comunale vi sarà anche per le attività svolte dalla sezione Ia) e Ib) dell'ufficio al regolamento provinciale.

Vi sarà infatti nella sezione Ia), un sottonucleo che si interessa del controllo del rispetto delle competenze, della sfera di operatività degli assessorati provinciali, e quindi dei Comuni maggiori della Provincia.

Dall'analisi e dall'istruzione delle pratiche relative all'accertamento della non osservanza delle competenze, effettuate dai sottonuclei citati, ~~la commissione controverse~~ ~~in merito alla violazione del rispetto delle competenze dei~~ ~~vari organi provinciali e comunali~~ la commissione controverse del nucleo omonimo, procederà all'espressione dei giudizi ~~in merito al rispetto delle competenze citate~~ di merito per ristabilire l'equilibrio nelle facoltà attribuite agli organi provinciali e comunali citati.

Per l'accertamento delle violazioni da parte dei Comuni maggiori della Provincia, il parere espresso dalla commissione verrà dato da un Consiglio costituente la commissione stessa, appartenente all'ufficio del regolamento provinciale, ma integrato da elementi comunali, in modo che le decisioni prese rispecchino la volontà e le convinzioni degli operatori nelle strutture dei consorzi ~~provinciali~~ e dei diversi Comuni della Provincia.

Va detto altresì che i comuni minori saranno rappresentati da quelli che hanno un numero di abitanti superiore a 2.000. Ciò significa che gli interessi dei Comuni minori saranno rappresentati dai delegati dei Comuni maggiori che integreranno i membri della commissione controllo del rispetto delle competenze nelle decisioni e nei giudizi sulle predette controversie. Così gli atti relativi alle competenze di cui trattasi, saranno trasmessi al sottonucleo della sezione Ia) del comune nella cui circoscrizione si trova il Comune minore; e verranno controllati nei loro esiti definitivi dagli organi del settore primo del Comune maggiore che si interessano di regolamentazione delle attività burocratiche e degli status dei soci.

La sezione Ib) istituita nel consorzio provinciale per giungere ad una uniforme regolamentazione della gestione dei beni mobili e immobili delle associazioni di cooperative, che li prestano per i vari servizi collettivi; dovrà prevedere la presenza nell'ambito del nucleo borza di regolamento di gestione dei beni mobili e immobili, di un sottonucleo accordi ~~interprovinciali~~ intercomunali con i comuni maggiori della Provincia, sull'adozione di una determinata sistemica di gestione dei predetti beni. Il parere contrario di 1/3 di tali Comuni dovrà far adottare da parte dell'ufficio al regolamento provinciale, la soluzione presentata dai Comuni maggiori della Provincia, che negli altri casi sarà integrata con quella dell'ufficio provinciale, sezione Ib).

il loro parere favorevole attraverso l'esame di tale regolamento effettuato nelle riunioni periodiche con i dirigenti degli uffici periferici provinciali, che verranno utilizzate anche per la redazione del programma e degli schemi di sviluppo.

L'ufficio regionale analizzerà anche le varianti proposte dalle varie realtà locali al regolamento approvato dall'entità regionale con il consenso favorevole della periferia regionale.

Lo stesso ufficio fisserà anche i criteri uniformi per tutto l'ambito regionale, diretti a disciplinare l'attività della commissione provinciale per il regolamento, che avrà il compito di giudicare i casi controversi.

L'attività dell'ufficio regionale comprenderà anche la pianificazione delle attività del settore operata dallo ufficio regionale, che mira a fissare delle scadenze nella predisposizione del regolamento dei diritti e doveri dei soci, che operano nei vari settori. Tale pianificazione avrà un concreto effetto in proporzione ~~ex~~ all'effettivo rispetto di tali norme da parte di tutti i soci e delle associazioni di cooperative, chiamate a dare esecuzione a tali norme regolamentari.

Tale pianificazione avrà un significato ben preciso, se si pensa che il riconoscimento di certi diritti, comporta un peso economico notevole per le aziende; ma il rendere effettivi tali diritti è una dimostrazione dell'effettiva dimensione sociale dello Stato cooperativo. Per cui quei diritti e doveri di solidarietà andranno attuati per gradi, secondo precise scadenze. Si pensi al lavoro alternativo di certe attività lavorative, alla regolamentazione di attività multiple, nel settore privato e collettivo, agli utili maggiorati per i soci che rivestano cariche particolari nell'ambito delle cooperative e degli organi dei consorzi.

Ciò che si è detto per le nuove norme regolamentari della vita e dei rapporti interni di produzione dei soci, vale anche per le variazioni che siano state apportate al regolamento, in seguito ad istanze di settori produttivi, di determinate categorie di soci. Variazioni che siano state recepite dall'ufficio regionale, dopo un sondaggio fatto in ambito regionale.

Come per le altre norme regolamentari, nell'accettare e nel pianificare le varianti, non tanto per l'aspetto normativo; ma per la questione tecnica, economica, produttiva; andranno valutate le conseguenze nel mondo economico e produttivo che si potranno verificare nei vari rami di attività.

Nell'ambito della sezione prima dell'ufficio regionale, vi sarà poi l'attività di pianificazione economica relativa a schemi e piani di sviluppo e fesoconti da trasmettere alla SCPAR e alla sezione terza.

B) - Il coordinamento regionale del personale operante nell'ufficio del regolamento, sarà riferito a fissare i principi che stanno alla base di una diversa articolazione delle funzioni nei vari settori in cui si articola l'ufficio del regolamento, in vista di un allargamento dell'occupazione disposta dall'ufficio del lavoro.

Verranno fissati anche i criteri per una predisposizione degli organi provinciali, diretti a gestire l'ufficio in argomento. Vale a dire che dovrà approntarsi l'organigramma del personale che farà parte di sezioni e sottosezioni, secondo le indicazioni dei vari uffici provinciali, cercando comunque di assicurare una certa uniformità; che sia garanzia di funzionamento produttivo ottimale.

Un'altra funzione importante della sezione dell'ufficio regionale, sarà quella di estendere al resto della regione le iniziative periferiche, dirette alla soppressione di funzioni ritenute superflue e di uffici considerabili non necessari per la gestione del servizio specifico. Tale estensione a tutto il territorio regionale, dovrà venir effettuata dopo aver valutato a livello a livello regionale, la giustezza delle decisioni prese in ambito provinciale e le conseguenze che l'estensione in argomento può portare alla organizzazione del settore.

C)- La terza sezione dell'ufficio regionale avrà i compiti di rendicontazione e di organizzazione già indicati.

Ciò che si è detto per le nuove norme regolamentari della vita e dei rapporti interni di produzione dei soci, vale anche per le variazioni che siano state apportate al regolamento, in seguito ad istanze di settori produttivi, di determinate categorie di soci. Variazioni che siano state recepite dall'ufficio regionale, dopo un sondaggio fatto in ambito regionale.

Come per le altre norme regolamentari, nell'accettare ~~ix~~ e nel pianificare le varianti, non tanto per l'aspetto normativo, ma per la questione tecnica, economica, produttiva; andranno valutate le conseguenze nel mondo economico e produttivo che si potranno verificare nei vari rami di attività.

- D) - Il coordinamento per la valutazione dell'attività; mira a fissare i criteri regionali per una valutazione uniforme della attività del settore.

Così i membri dirigenti delle varie sezioni dell'ufficio e componenti della commissione regionale, fisseranno i limiti tecnici; quelli economici verranno stabiliti dai dirigenti della tesoreria regionale e quelli di opportunità dai rappresentanti sindacali che fanno parte della commissione.

Questi ultimi stabiliranno anche i criteri per la determinazione in ambito regionale della parte del valore dell'attività del settore, ~~adattività~~ da destinare ad azioni di solidarietà. Essi valuteranno e sottoporranno all'analisi della commissione le diverse percentuali ~~di~~ stabilite dagli organi periferici ~~provinciali~~ che sono costituiti da analoghe commissioni provinciali.

La commissione regionale sarà competente a stabilire ~~la~~ ~~la~~ la compatibilità delle valutazioni provinciali dell'attività specifica di ciascun ufficio, con il criterio generale stabilità.

Verranno altresì valutate le innovazioni al sistema amministrativo ed organizzativo, apportate dai soci, ai fini del riconoscimento economico e sociale, che verrà corrisposto agli stessi.

Sezione speciale dell'ufficio del regolamento sia in ambito provinciale che regionale, è quella relativa alla competenza dei vari uffici del consorzio. Essa ha la funzione di dirimere conflitti di competenza tra le varie unità del consorzio, al fine di rendere la gestione amministrativa spedita nel suo procedere per la programmazione e l'attuazione della composta gestione dell'attività amministrativa provinciale.

La sezione ~~uffici~~ sarà composta da soci dei vari settori produttivi, i quali fluiranno dal settore produttivo private a quello collettivo, e faranno frequenti sopralluoghi presso cooperative dei diversi settori, per il necessario intervento direttivo.

In ambito regionale avrà gli stessi compiti, ma riferiti all'ambito territoriale dell'intera regione, nel senso che risolverà anche conflitti che non si sono potuti sanare in ambito provinciale.

La direzione della sezione sarà affidata ad un dirigente scelto dal direttorio dell'assessorato, fra i soci di cooperati-

ve tecnici laureati, che abbiano esperienza di lavoro nel particolare settore affidato.

Altra sezione speciale dell'ufficio del regolamento sarà la sezione economato dell'associazione cooperative di produzione beni e servizi, che avrà la gestione dei beni mobili e immobili utilizzati dai vari assessorati, ~~che~~ ed ubicati presso il municipio del capoluogo di provincia o del capoluogo di regione, o in luoghi di pertinenza del consorzio provinciale e regionale.

Va precisato che i beni mobili o immobili usati dai vari assessorati appartengono alle varie associazioni di cooperative; e ciascuna associazione avrà una sezione per la gestione di tali beni.

Quelli utilizzati da più assessorati e ubicati generalmente presso la sede del consorzio provinciale o regionale, appartengono all'associazione di cooperative di produzione di beni e servizi, la quale emanerà in sede regionale un regolamento per la gestione di tali beni, valido per tutte le provincie della regione.

Le norme di tale regolamento si estenderanno anche alla gestione di beni appartenenti ad altre associazioni di cooperative, come l'associazione cooperative scuola, difesa, giustizia sicurezza, ecc., in modo da ottenere una regolamentazione uniforme per tutti i settori amministrativi della regione.

Il regolamento predisposto in ambito regionale dalla sezione economato dell'associazione regionale delle cooperative di produzione di beni e servizi, dopo aver avuto le indicazioni da parte delle varie provincie, sarà approvato previa convalida dei consorzi provinciali.

Il personale della sezione sia in ambito provinciale che regionale, apparterrà alle cooperative di produzione di beni e servizi, e sarà caratterizzato da mobilità per servizio in ambito regionale per le necessarie direttive, come pure in sede provinciale, al fine di accertare lo stato di manutenzione e conservazione dei beni citati per il relativo processo di ammortamento.

La sezione verrà sempre sentita dalle varie commissioni preposte alla valutazione delle attività degli uffici degli assessorati.

*si: 256 Ad. Bis - 41 Prov. 16*

B) - UFFICIO INNOVAZIONI. (provinciale) + 256 (42)

L'ufficio ~~maxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ si trova presso la sede del consorzio provinciale e regionale.

L'ufficio della sede provinciale è diretto da un dirigente nominato dal direttorio dell'assessorato affari generali, fra i tecnici laureati, con esperienza nello specifico settore e comprovata capacità tecnica di organizzazione e gestione di complessi produttivi.

*IN Base alle note del Conto con le Cont. Ue Arch. W. S. M. A  
e l'altro l'ho fatto.*